



Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Indirizzo Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Indirizzo Professionale Statale Agrario "Servizi per l'Agricoltura, lo sviluppo rurale,
la valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".

I.P.S.S.E.O.A. - "Raffaele Viviani"

Cod. Fiscale 90039480638 -Cod. mecc. NARH09000Q -C/C postale 22564801

Corso Serale per adulti Indirizzo Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Cod. mecc. NARH090505 PEC: NARH09000Q@PEC.ISTRUZIONE.IT; E-mail: NARH09000Q@ISTRUZIONE.IT
Tel. 081 8714116- 081 8713843-Direzione:081 8716830 Fax: 081 0112257 -

Castellammare di Stabia (NA) Sede Centrale: Via Annunziatella, 23;

Plesso OIERMO: Traversa Varo, via Annunziatella n°25

Rovigliano, via Cantieri Metallurgici - tel./fax 081 8700890 - 081818237 - CAP: 80053

Agerola (NA): Cod. Mecc: NARH09002T

Sede Coordinata: via Mulino n°3, tel./fax 081 8731681-**Plesso:** via Sariani c/o I.C. "DE NICOLA" di Agerola

Sito internet: <http://www.alberghieroviviani.edu.it>

Prot. n. 495/2021 del 28.01.2021

All. A)

Relazione per il Consiglio di Istituto del 28 gennaio 2021

Caro Presidente e Membri tutti,

ho sentito il dovere di convocarVi in via urgente in quanto la grave emergenza epidemiologica, ancora in atto, impone aggiornamenti *ad horas* che sono alla base dell'iperproduzione normativa con cui dobbiamo confrontarci per assumere decisioni responsabili, razionali, nell'interesse della Comunità scolastica, rappresentata in questo organo in tutte le sue componenti.

A seguito dell'Ordinanza del Governatore della Regione Campania n. 3 del 22 gennaio u.s., in data 25 gennaio u.s., ho inoltrato a mezzo pec una richiesta, pubblicata sul sito web della Scuola, indirizzata ai Sindaci dei Comuni di Castellammare ed Agerola, ai Dirigenti ASL NA3sud, Distretti 53 e 58, all'Assessore alla Pubblica Istruzione della Regione Campania e per conoscenza al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, nonché a Voi, in cui ho chiesto alle Autorità sanitarie competenti una verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza sanitaria nella Scuola, attesa la complessità dell'Istituto, dislocato in più sedi, al fine di rasserenare la Comunità scolastica, le famiglie e tutta l'utenza. **A tutt'oggi non è pervenuto alcun riscontro.**

Successivamente è stata emessa dall'Unità di crisi Regione Campania un'ordinanza, in data 24/01/2021, h. 21.16, indirizzata all'Ufficio Scolastico Regionale, alle Segreterie delle organizzazioni sindacali MMG della Campania e p.c. al Presidente della Regione Campania, avente ad oggetto ; **Ordinanza n. 3/2021 – Campagna di screening “Scuola sicura” – modello organizzativo per la realizzazione del monitoraggio e/o screening sul personale della scuola**, in cui si precisa che il modello organizzativo coinvolge i seguenti soggetti : Azienda Sanitaria Locale, Aggregazioni Funzionali Territoriali, Medico medicina Generale, Dirigente scolastico, Personale docente/ non docente. Vengono individuati i luoghi ove saranno effettuati i test antigenici : studio del Medico di Medicina Generale, locale presso l'Istituto scolastico. Sono poi attribuiti compiti specifici in capo ai soggetti indicati. Al Dirigente scolastico, in particolare, in aggiunta ai compiti attribuiti dalla legislazione emergenziale in vigore, vengono affidati ulteriori adempimenti ricollegabili, per dirla in breve, alla gestione e al controllo dell'effettuazione dei test antigenici, al fine di verificare

lo stato di avanzamento dello screening. A tal fine è fatto obbligo al Dirigente di mettere a disposizione dell'Aggregazioni funzionali Territoriali una stanza per poter eventualmente effettuare i test direttamente presso l' Istituto insieme ad un supporto tecnologico, collegato ad internet per il caricamento dei dati sulla piattaforma sanitaria. Il Personale Docente deve rivolgersi al proprio medico di medicina generale per ricevere il test antigenico e qualora il proprio Medico non sia disponibile, è tenuto a segnalare la criticità al Dirigente scolastico. Questa ordinanza, sulla base delle informazioni al momento pervenute, sembra non poter trovare concreta attuazione per la mancanza di medici.

In questo contesto, al momento, la data fissata per la ripresa delle attività didattiche in presenza è lunedì 1 febbraio p.v..

Premesso che la percentuale di ripresa in presenza nell' Istituto non può che essere la minima, cioè il 50%, formulo una serie di riflessioni che sottopongo alla Vs. attenzione al fine di pervenire a scelte che siano responsabili, nell' intento di tutelare il diritto alla salute che rimane prioritario sia per ogni membro della Comunità scolastica sia per i propri familiari e il diritto allo studio. Anzitutto la situazione delle strutture delle diverse sedi; da tempo memorabile la Comunità scolastica di questo Istituto si sta battendo per avere strutture che siano costruite per questo fine, idonee e conformi a tutti gli standard più aggiornati di sicurezza ma la questione langue; in questo contesto il covid ha aggravato criticità pregresse che ora si ripropongono in tutta la loro drammaticità. Mancano, infatti, spazi adeguati in tutte le sedi per i laboratori e per dare ai ragazzi quella vivibilità a Scuola che è condizione per una didattica a misura di studente. In questo contesto il distanziamento necessario per evitare l' assembramento, condizione che favorisce il contagio ed il suo incremento che dobbiamo combattere con ogni sforzo, appare complesso da realizzare, tenendo conto anche che allo stato la sede OIERMO non ha ancora la certificazione di chiusura cantiere, malgrado le sollecitazioni inoltrate, come ha evidenziato il Responsabile della sicurezza dell' Istituto nella documentazione agli atti. Nonostante la complessità in atto da gestire, esiste un' aula COVID ma allo stato è problematico destinare un' altra aula per i test, dovendo garantire aule sufficienti per la didattica in presenza, sia pur limitata ad una presenza del 50%. Malgrado queste serie difficoltà, lavorando intensamente con il supporto del team di collaboratori, che ringrazio singolarmente, siamo riusciti a costruire un' organizzazione in linea con le prescrizioni normative per ripartire in presenza. Devo, però dare atto ai nostri studenti, ai Docenti, al DSGA, al Personale non docente e Collaboratori scolastici, sotto la regia della prof. ssa Celentano, responsabile del gruppo DAD, di aver retto molto bene all' esperienza della didattica a distanza, rispondendo ad una sfida complessa anche perché l' Istituto è ancora carente di cablatura adeguata. Ringrazio a tal fine il prof. Giuseppe Ruggi che si sta occupando con grande impegno per portare a termine quest' impresa titanica per l' Istituto in tutte le sedi. I risultati della didattica a distanza, infatti, sono soddisfacenti; gli studenti hanno fatto di necessità virtù e sono riusciti a trovare in questa diversa modalità. motivazione adeguata per rispondere alla drammaticità del momento.

Fatta questa riflessione che era mio dovere condividere con Voi, permettetemi un' altra considerazione. L' anno scorso, quasi nello stesso periodo, manca poco per la coincidenza delle date, in pieno inverno, con l' epidemia influenzale caratteristica del periodo, siamo stati costretti ad un *lockdown* rigido, malgrado non vi fossero nelle nostre zone numeri di contagi e di deceduti così alti e significativi come quelli attuali ; inoltre caratteristica della prima fase del contagio era che il virus non colpiva i giovani ed i bambini. Oggi i dati

epidemiologici sono profondamente mutati; il virus contagia giovani e bambini che sono trasmettitori privilegiati per gli adulti e gli anziani. Il tutto, senza considerare le varianti del virus, arrivate anche in Italia, del tutto ignote alla comunità scientifica, confusa e divisa perché ha bisogno del tempo necessario per studiare e capire se sono aggredibili dai vaccini sperimentali, attualmente oggetto della campagna vaccinale in atto che, per i tempi ristretti non può dare ancora i risultati attesi. Questa è la più grande preoccupazione che ognuno di noi deve avvertire nella propria coscienza, e, tenendo presente la gravità del momento storico che stiamo vivendo, dobbiamo orientare le nostre scelte per salvaguardare salute, sicurezza, libertà e dignità della Persona, valori supremi consacrati nella Carta costituzionale. In questa logica mi permetto anche di rappresentare a tutti che compito della Istituzione scolastica è creare le migliori condizioni possibili per lo svolgimento dell' arduo compito formativo affidato ai Docenti, in un tempo così difficile; lo stress continuo dovuto ad un' informazione sui social martellante e non sempre rispondente a verità, provvedimenti con cadenza quasi giornaliera, sia pur giustificati dal necessario monitoraggio quotidiano, creano disorientamento, a maggior ragione tra gli allievi e influiscono negativamente sulla loro crescita e formazione. La sfida che propongo è, cercare di costruire a piccoli passi e con molta umiltà un percorso che veda nell' Istituzione scolastica un punto di riferimento credibile che non può confondersi con ruoli propri di altre Istituzioni anche in momenti così drammatici. Sinergia massima, dunque, con tutte le Istituzioni nell' interesse generale, nella responsabile consapevolezza da parte di tutti che la Scuola ha compiti che travalicano anche le attuali emergenze.

Con questi sentimenti apro il dibattito su cui chiedo a tutti di esprimersi.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Giuseppina Principe